La Nuova Sardegna (ed. Olbia)

Cittadinanzattiva

alla rsa sole di gallura

Incontro di Cittadinanzattiva: si parla di attivismo civico

OLBIA L' attivismo civico come chiave per lo sviluppo e la crescita della propria comunità. All' insegna di questo concetto, Cittadinanzattiva promuove un incontro aperto a tutti i cittadini, in programma per giovedì 28 gennaio, dalle 15 alle 17.30, nella sala riunioni della Rsa Sole di Gallura (in via Acquedotto). Sarà presente Francesca Moccia, vice segretario generale di Cittadinanzattiva e commissario straordinario di Cittadinanzattiva Sardegna. L' incontro sarà l' occasione per «coinvolgere e individuare aderenti che vogliano continuare un percorso nato a Olbia nel 1991», spiega una nota di Cittadinanzattiva.

Che procederà anche all' elezione del nuovo direttivo.

Durante l' assemblea, il commissario straordinario di Cittadinanzattiva Sardegna, Francesca Moccia presenterà iniziative e politiche dell' organizzazione sulla base dei suoi 37 anni di impegno civico, e in vista del prossimo congresso nazionale in programma per fine maggio.

«Obiettivo dell' incontro - conclude la nota - è individuare nuove sfide per le comunità locali che credono nell' attivismo civico come chiave per lo sviluppo e la crescita della nostra comunità».

LUNEDÌ 25 GENNAIO 2016 LA NUOVA SARDEGNA — Olbia | 13

Comunità montana in trincea sulla sanità: giù le mani dai servizi

«Occorre garantire le prestazioni specialistiche nei paesi Essenziali il punto prelievi, il diabetologo e il cardiologo»

Andrea Niedda (Comunità montana), in basso, Antonio Balata

di Giuseppe Mattioli

Non si placano le diatribe sul fronte della sanità gallurese. Questa volta a scendere sul piede di guerra è la giunta della Comunità montana Monte Acuto, presieduta dai sindaci di Berchidda, Andrea Niedda, che vede maggiore attenzione da Asl e Regione. Ricordiamo, nei giorni scorsi ad Olbia, prima dell'incontro della conferenza territoriale socio- sanitaria, ha affrontato le problematiche in materia sanitaria riventilanole le esigenze dei comuni del Monte Acuto. A tenere banco, i temi della medicina del territorio, in particolare, i problemi sorti nei comuni di Berchidda, Monti e Oschiri in merito al servizio prelievi e diabetologia, e a Buddusò e Alà dei senni per quanto riguarda la cardiologia. Le richieste della giunta sono rimaste nelle parole dal presidente Niedda. Che dice «a riorganizzazione della rete ospedaliera non può escludere o disattendere le aspettative e le esigenze sanitarie sul territorio. Occorre garantire servizi e prestazioni specialistiche di medicina del territorio che finora hanno consentito alle nostre comunità significativi standard di qualità. Chiediamo ai vertici dell'Asl di mantenere e consolidare il servizio prelievi erogato settimanalmente a Berchidda, Oschiri e Monti, così come il ripristino della presenza mensile del diabetologo. Sui comuni di Alà e Buddusò si rivendica il mantenimento del cardiologo». A fianco alla giunta della Cm, anche i sindaci di Alà, Berchidda, Buddusò, Monti, Oschiri e Padru (quest'ultimo anche presidente della conferenza socio sanitaria), i quali chiedono, quindi, maggiore attenzione nei confronti delle periferie, evitando che la razionalizzazione della spesa sanitaria regionale metta a dura prova eccellenze già presenti. La giunta dell'ente, in un comunicato, chiede il potenziamento della rete territoriale della sanità per i sei comuni montani. E dalle critiche passa alla fase propositiva, «intendiamo potenziare la rete territoriale della sanità nel Monte Acuto per rispondere alla domanda locale aprendo la discussione su geriatria, riabilitazione e fisioterapia, medicina dello sport - prosegue il presidente Niedda - . Il diritto alla salute è un diritto di tutti, anche per gli abitanti di aree disagiate e lontane dalle strutture ospedaliere quali Buddusò e Alà». Poi l'affondo alla Regione: «Non sembra che tutti i sardi abbiano gli stessi diritti quando si apprende che la Regione sarda ha finanziato nessuna casa della salute nel nord Sardegna, destinando le risorse interamente al sud dell'isola». Tutte problematiche che ora attendono una risposta.

Punto nascita al "Paolo Dettori", oggi l'assemblea di Tempio libera

Si tende attesa, questa sera alle 18, nell'ex ufficio turistico di piazza Mercato, per l'assemblea cittadina indetta dal gruppo Tempio Libera sulla sorte del punto nascita dell'ospedale Paolo Dettori e, più in generale, sui problemi della sanità in alta Gallura. Per l'occasione è annunciata anche la presenza dei tre consiglieri regionali eletti nel territorio (Giuseppe Meloni del Pd, Giuseppe Fasolino di Forza Italia e Pietrosanto Zanchetta dell'Upc), di numerosi sindaci, amministratori pubblici e di rappresentanti del gruppo Tempio Libera, del Pd, del Partito dei Sardi, di Sel, dell'Idv e dell'Upc. Sono invitati i rappresentanti di associazioni e quanti hanno a cuore le sorti dell'ospedale Paolo Dettori e, nel caso specifico, la permanenza in attività del punto nascita, minacciata di chiusura «sino a quando giunta Ra e ora salvata, almeno sulla carta, grazie alla mobilitazione politica unitaria del territorio. (a.m.)

ALLA RSA SOLE DI GALLURA

Incontro di Cittadinanzattiva: si parla di attivismo civico

OLBIA

L'attivismo civico come chiave per lo sviluppo e la crescita della propria comunità. All'insegna di questo concetto, Cittadinanzattiva promuove un incontro aperto a tutti i cittadini, in programma per giovedì 28 gennaio, dalle 15 alle 17.30, nella sala riunioni della Rsa Sole di Gallura (in via Acquedotto). Sarà presente Francesca Moccia, vice segretario generale di Cittadinanzattiva e commissario straordinario di Cittadinanzattiva Sardegna. L'incontro sarà l'occasione per «coinvolgere e individuare aderenti che vogliano continuare un percorso nato a Olbia nel 1991», spiega una nota di Cittadinanzattiva. Che procederà anche all'elezione del nuovo direttivo.

Durante l'assemblea, il commissario straordinario di Cittadinanzattiva Sardegna, Francesca Moccia presenterà iniziative e politiche dell'organizzazione sulla base dei suoi 37 anni di impegno civico, e in vista del prossimo congresso nazionale in programma per fine maggio.

«Obiettivo dell'incontro - conclude la nota - è individuare nuove sfide per le comunità locali che credono nell'attivismo civico come chiave per lo sviluppo e la crescita della nostra comunità».

LA STRADA CANTIERE

Ultimo giorno di stop sulla 125

L'ordinanza prevede il divieto di transito fino alla mazzanotte

OLBIA

Ancora un giorno di sofferenza per gli automobilisti, e poi, da domani, la strada statale 125 chiusa al traffico per quindici giorni, ritenuta ad essere nuovamente percorribile. Via transenne e segnali stradali, basta con le deviazioni in strade alternative: alle 24 di oggi terminerà lo stop al transito automobilistico. Imposto da un'ordinanza della polizia locale. Chiusura al traffico necessaria per consentire la prosecuzione dei lavori relativi all'allargamento della pista dell'aeroporto Costa Smeralda.

Lo stop al traffico era scattato alle 13.30 dell'11 gennaio, nel tratto di strada compreso tra la rotatoria dell'Auchan e il bivio per la borsella di Spiritu Santu. La riapertura anticipata, spettacata forse con troppo ottimismo dall'impresa che sta eseguendo i lavori, non c'è stata. Così alla mezzanotte di oggi arranco termine i 15 giorni di chiusura previsti dall'ordinanza. E, quindi, dovrebbero terminare anche i disagi per gli automobilisti, soprattutto per i residenti di Maria Maria, costretti ad allungare di molti chilometri il percorso per raggiungere Olbia. Un tragitto, Maria Maria-Olbia dimenato di ben 23 chilometri. Il tentativo da parte del Comune di ottenere il senso unico alternato nella strada era fallito per motivi di sicurezza. Quindi, agli abitanti della frazione oltisese non era restato altro che armarsi di pazienza. Con oggi il sacrificio dovrebbe finire.

La statale 125 chiusa al traffico

LA MEMORIA

Olocausto, al museo una tavola rotonda

Saranno ancora una volta le scuole le grandi protagoniste della celebrazione la città per la giornata della memoria, in programma mercoledì 27 gennaio.

L'appuntamento è alle 11.30 nella sala congressi del museo archeologico, al Mobi-Brin, dove si ritroveranno tutti gli studenti della scuola di ogni ordine e grado. La giornata di riflessione - promossa dal Comune (assessorato alla Pubblica istruzione), dall'Aspi di Olbia e dall'Aneci) sarà incentrata su una tavola rotonda con relatori Giuseppina Sanna (docente di storia contemporanea all'Università di Sassari e la studiosa dell'Olocausto Serena Prunetti.

LA PARROCCHIA DI SANT'IGNAZIO

Presepe vivente, grandi emozioni grazie ai volontari

OLBIA

Ha regalato forti emozioni. E la grande folla, che ha seguito ogni momento con commozione e partecipazione, è rimasta senza parole. Il presepe vivente della parrocchia di Sant'Ignazio da Laconi ha riscosso un successo enorme. Un momento di fede, e non una semplice rappresentazione scenica, che ha toccato il cuore di tutti.

Anche la seconda edizione del presepe vivente è stata organizzata dai frati cappuccini: Padre Alberto, Padre Carlo e Fra Pierluigi. Ma l'incarico di coordinare l'iniziativa è stato affidato alla dinamica e instancabile Paolotta Spano. Ed è proprio lei a voler dire grazie a qualche settimana di distanza. «Il dovereso ringraziare tutti i partecipanti e quanti hanno sostenuto l'iniziativa a vario titolo. E quindi: coloro che hanno dedicato il loro tempo, chi ha prestato oggetti di grande valore anche del passato. «Un grazie - aggiunge ancora Paolotta Spano - va anche a chi ha mollato ma ha continuato a credere nell'unità sino alla fine. Senza dimenticare, ovviamente, i bambini e i loro genitori che fanno parte della parrocchia e che sono stati al nostro fianco. La seconda edizione del presepe vivente ha colto nel segno e ne siamo felici. Ma non è certo un punto di arrivo. Anzi. Si deve fare sempre meglio e bene. Noi ci crediamo, per questo, continueremo a impegnarci per questa manifestazione».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2016